

Richieste di chiarimento inerenti il Bando per la concessione di contributi per la gestione di Centri servizi adulti, Case comunitarie e Case comunitarie integrate nell'ambito della bassa soglia.

Con riferimento al bando per la concessione di contributi per la gestione di Centri servizi adulti, Case comunitarie e Case comunitarie integrate nell'ambito della bassa soglia, si formulano le seguenti richieste di chiarimento:

- 1) Referente notte (riferimento art. 10 del bando)

All'art. 10, co.1, lett. d) si parla della figura del "referente notte": come deve intendersi tale figura? Può trattarsi anche di un volontario? O deve essere un dipendente dell'ente gestore?

Il referente notte può essere anche un volontario.

- 2) Determinazione del budget complessivo (riferimento artt. 13 e 14 del bando)

All'art.13 si dice che l'importo complessivo massimo a disposizione per le Case comunitarie è pari a 1.350.000,00 euro. All'art.14 si dice che la gestione di ogni Casa comunitaria con 6 posti letto prevede 45.000 euro all'anno più 6.150,00 euro per ogni posto aggiuntivo. Nell'ipotesi di gestione di tutti e 36 i posti disponibili da parte di un solo ente il finanziamento annuale sarebbe pari a 45.000,00 euro per i 6 posti + 184.500,00 euro (30 posti X 6.150,00), per un totale di 229.500,00 euro contro i 270.000 previsti. La differenza da cosa sarebbe data?

La stessa domanda si può fare nell'ipotesi di 2 enti (ente A e ente B) che gestiscano 15 posti l'uno. In questo caso l'importo annuale per ogni ente sarebbe pari a 45.000,00 euro per i 6 posti + 55.350,00 euro (9 posti X 6.150,00), per un totale di 100.350,00 euro ad ente, cioè 200.700,00 euro per i due enti A e B, a cui andrebbero sommati 45.000 euro per gli ulteriori 6 posti gestiti da un ulteriore ente

C. La somma per A, B e C sarebbe pari 245.700,00 euro, contro i 270.000 previsti. Anche in questo caso la differenza da cosa sarebbe data?

La Provincia, in qualità di amministrazione concedente, deve prevedere la spesa massima che dovrebbe/potrebbe sostenere. Nel caso delle Case comunitarie, nell'ipotesi più onerosa, si potrebbero teoricamente presentare 6 soggetti ognuno con una comunità da 6 posti letto. La spesa pertanto sarebbe pari a 45.000 euro per 6, cioè 270.000,00 euro.

- 3) Spese generali (riferimento art. 14 del bando)

All'art.14, co.1 lett. C) si dice che per le spese generali "è riconosciuto un importo annuo pari al 20% delle spese direttamente imputabili al servizio...". Tali spese generali sono da ritenersi "forfettarie" o devono essere suffragate da pezze giustificative?

Si precisa al riguardo che il Bando non prevede delle quote di spese "forfettarie", ma tutto deve essere rendicontato e, nel caso delle spese generali, queste non possono essere superiori ad un importo pari al 20% delle spese direttamente imputabili al servizio.